



Documento di lavoro 2

Identikit regione Bellinzona

Spaccato comparativo di
alcune componenti
socioeconomiche
regionali

**Dipartimento delle istituzioni,
Sezione degli enti locali**

Bellinzona, febbraio 2004

Indice

1. L'area di studio	1
2. Confronto dell'evoluzione cantonale	3
3. Composizione demografica	5
4. Livello della formazione	7
5. Statuto professionale	9
6. Attività economiche	10
7. Substrato fiscale	12
8. Finanze comunali	14
9. Governance locale	16
10. Territorio	18
11. Bilancio intermedio	19

Indice tabelle

Tabella 2-1	La regione Bellinzona in cifre _____	2
Tabella 2-2	Composizione demografica _____	5
Tabella 2-3	Livello di formazione _____	7
Tabella 2-4	Statuto professionale _____	9
Tabella 2-5	Ripartizione attività economiche nelle regioni _____	10
Tabella 2-6	Attività economiche (settore I, II e III) _____	11
Tabella 2-7	Gettito persone fisiche per abitante e gettito giuridiche per posto di lavoro (2000) _____	12
Tabella 2-8	Gettito persone fisiche e giuridiche, in % _____	13
Tabella 2-9	Somma risultati d'esercizio 1997 – 2001 e MP medio (2001) _____	14
Tabella 2-10	Debito pubblico e debito pro-capite (2001) _____	15
Tabella 2-11	Governance locale _____	16

Indice figure

Figura 2-1	Regione bellinzonese _____	1
------------	----------------------------	---

Indice grafici

Grafico 2-1	Il peso demografico delle regioni _____	3
Grafico 2-2	Il peso occupazionale delle regioni _____	3

Queste schede tematiche tratteggiano alcune caratteristiche della regione, attraverso indicazioni comparative che la qualificano verso l'esterno, cioè nei confronti delle altre regioni del Cantone e le altre città, e verso l'interno, tra comuni che la compongono. Si conclude con un primo bilancio di elementi di forza e di debolezza della regione.

I. L'area di studio

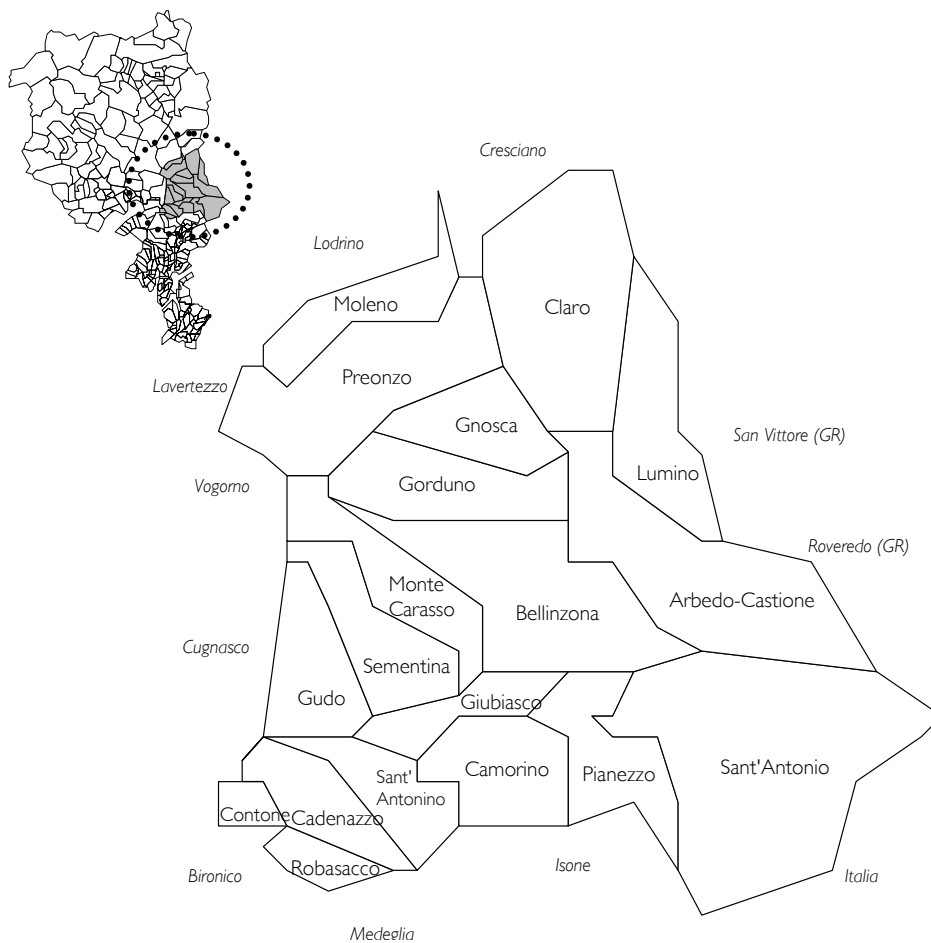
La regione urbana o agglomerato di Bellinzona non è definita in maniera univoca (come peraltro non lo sono gli altri agglomerati urbani) per cui in prima battuta va quantomeno definito il perimetro di riferimento ritenuto.

La regione di studio, delimitata includendovi i comuni con la maggior densità di interrelazioni, comprende i 19 comuni della cartina.

Vi abitano circa 46'000 persone (di cui il 36% a Bellinzona) e vi sono situati circa 22'000 posti di lavoro (58% in città).

Figura 2-1

Regione bellinzonese



Il "peso" della regione rispetto al totale cantonale si situa in linea di massima attorno al 10-15% a seconda del parametro; eccezione di rilievo il settore turistico. Quest'ultimo settore sembra tuttavia conoscere un andamento in controtendenza a quello del resto del paese, con incrementi anche nei - difficili - anni recenti.

Tabella 2-I La regione Bellinzona in cifre

	Regione Bellinzona	in % del Ticino
superficie totale (ettari)	21'336	8%
superficie netta degli insediamenti	1'838	16%
popolazione	46'272	15%
aziende	2'535	13%
posti di lavoro	22'479	14%
frontalieri	784	2%
pernottamenti alberghieri	108'130	4%
attività edile, in l'000 fr.	172'683	10%
transazioni immobiliari, in l'000 fr.	222'047	10%
risorse fiscali, in l'000 fr. (nel 2000)	109'822	10%

salvo indicazione contraria, i valori si riferiscono all'anno 2001

Fonte Ustat

2. Confronto dell'evoluzione cantonale

Una regione che ha conservato il proprio peso demografico e occupazionale

Nel Bellinzonese risiede il 15% della popolazione cantonale. La regione, così come quella del Locarnese, ha mantenuto la stessa percentuale del 1985, mentre perdono peso il Mendrisiotto e soprattutto le Tre Valli (unica regione che registra una perdita assoluta di abitanti) e si consolida ulteriormente il Luganese.

Grafico 2-1 Il peso demografico delle regioni

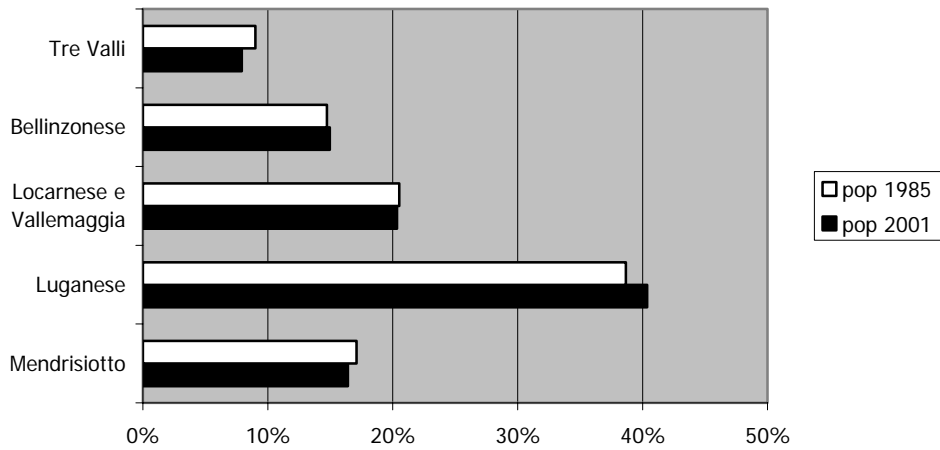
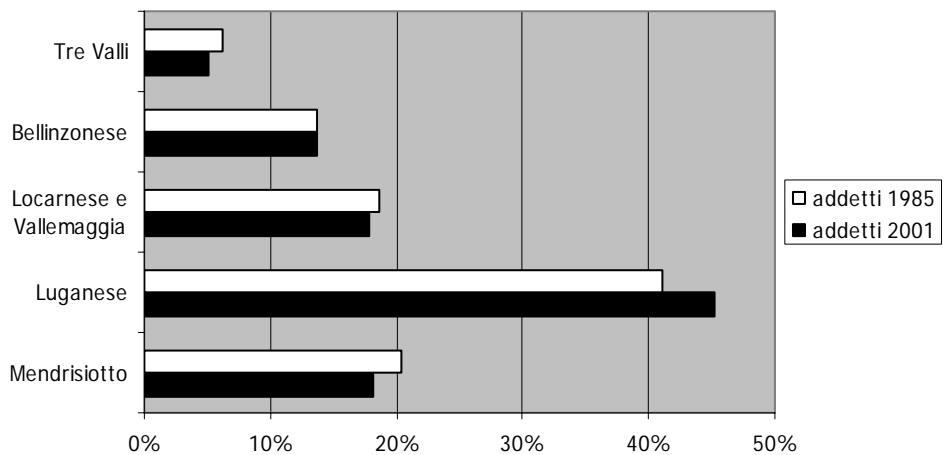


Grafico 2-2 Il peso occupazionale delle regioni



compensori regionali adattati alla delimitazione

Fonti Ustat e censimenti federali delle aziende 1985 e 2001, elaborazione propria

Nel Bellinzonese sono localizzati circa un settimo (14%) dei posti di lavoro totali del Cantone. Anche questa quota corrisponde a quella del 1985. Le altre regioni, invece, perdono peso a favore del Luganese¹.

Nel Mendrisiotto e nelle Tre Valli il numero assoluto di addetti diminuisce.

Comparando i due grafici si osserva che nel Sottoceneri la quota di addetti supera quella della popolazione, ciò che si spiega sia attraverso la struttura demografica (popolazione anziana nelle valli) che l'attrazione verso Luganese e Mendrisiotto di pendolari lavorativi dal Sopraceneri e da oltre frontiera.

I Per un approfondimento delle dinamiche regionali risultanti dai censimenti federali delle aziende, cfr. Andrea Grossi, *Cicli economici di fine secolo*, in *Dati - statistiche e società*, Bellinzona, Ustat, giugno 2003, pp. 40-49.

3. Composizione demografica

Popolazione giovane e con rotazione di poco inferiore alla media

Dall'ultimo Censimento federale della popolazione, svolto a fine 2000 (CFP 2000), risulta che l'età media della popolazione ticinese è di 41.5 anni, con un incremento di un anno e mezzo dal censimento 1990 quando l'età media si situava a 40 anni. Il valore medio nei comuni varia da un minimo di 35 ad un massimo di 60 anni.

Sia nel 1990 che nel 2000 il Bellinzonese risulta essere la regione "più giovane" del Cantone con uno scarto che tende tuttavia a contrarsi. L'incremento del Bellinzonese è infatti superiore alla media ed è il più elevato delle regioni. Occorre inoltre precisare che esistono ovunque importanti differenze all'interno dei comprensori. Tendenzialmente si rileva ciò che ci si attende secondo le teorie e le osservazioni fatte altrove, cioè che i centri degli agglomerati (città e immediata periferia), così come le aree periferiche più discoste (valli), registrano i valori di età più elevati, mentre nelle "cinture" urbane (i comuni che potremmo definire "del secondo cerchio") si trovano quelli più contenuti, indicativi della presenza di giovani famiglie.

Tabella 2-2 Composizione demografica

	età media 2000	variazione dal 1990	% pop. 2000 che abita nel comune da almeno 5 anni
ARBEDO-CASTIONE	39.3	+3.7	79%
BELLINZONA	42.1	+2.1	80%
CADENAZZO	37.3	+2.6	71%
CAMORINO	39.5	+1.4	72%
CLARO	38.1	+0.3	74%
CONTONE	38.0	-2.6	64%
GIUBIASCO	40.9	+2.2	78%
GNOSCA	40.8	+0.4	76%
GORDUNO	39.1	+0.7	76%
GUDO	40.6	0.0	70%
LUMINO	41.1	+2.0	81%
MOLENO	39.4	+0.6	78%
MONTE CARASSO	38.8	-0.1	69%
PIANEZZO	41.4	-1.3	69%
PREONZO	38.2	0.0	79%
ROBASACCO	43.2	+2.1	75%
SANT'ANTONINO	36.9	+2.6	77%
SANT'ANTONIO	44.4	-3.0	75%
SEMENTINA	39.9	+4.0	74%
BELLINZONESE*	40.7	+1.9	77 %
LOCARNESE E VALLEMAGGIA	42.8	+1.6	75 %
TRE VALLI*	42.0	+1.2	83%
LUGANESE	41.0	+1.2	72%
MENDRISIOTTO	41.8	+1.6	77%
CANTONE	41.5	+1.5	75%

Città	età media 2000	variazione dal 1990	% pop. 2000 che abita nel comune da almeno 5 anni
BELLINZONA	42.1	+ 2.2	80 %
LOCARNO	41.7	+ 1.5	76 %
LUGANO	43.8	- 0.2	72 %
NUOVA LUGANO	42.0	+ 0.5	71 %

fonte: censimenti federali della popolazione 1990 e 2000, elaborazione propria

* comprensori regionali adattati alla delimitazione

La terza colonna dà un'informazione che in una qualche misura può essere definita il "tasso di fedeltà" al comune, indicando la quota di popolazione residente nel 2000 (di almeno 5 anni d'età) che nel 1995 abitava già nel medesimo comune. Nel 2000, i tre quarti degli abitanti del Ticino abitavano nello stesso comune nel quale risiedevano cinque anni prima. La rotazione più bassa è quella delle Tre Valli, dove l'83% dei residenti non cambia comune da almeno 5 anni; nel Bellinzonese la quota è leggermente superiore alla media. Elevato il dato della città di Bellinzona.

4. Livello della formazione

Livello della formazione terminata leggermente inferiore alla media

I dati del Censimento 2000 permettono di individuare il livello di formazione conseguito. Considerando il titolo di studio più elevato ottenuto, la popolazione attiva² si distribuisce come segue

Tabella 2-3 Livello di formazione

	fino a scuola obbligo (1)	secondario superiore (2)	terziario (3)	diplomati universitari (4)
ARBEDO-CASTIONE	32%	48%	19%	6%
BELLINZONA	28%	49%	23%	10%
CADENAZZO	39%	45%	16%	3%
CAMORINO	20%	55%	25%	7%
CLARO	22%	57%	20%	5%
CONTONE	26%	60%	15%	3%
GIUBIASCO	27%	52%	21%	7%
GNOSCA	16%	58%	26%	6%
GORDUNO	13%	65%	22%	6%
GUDO	19%	58%	23%	8%
LUMINO	24%	54%	22%	8%
MOLENO	16%	70%	14%	5%
MONTE CARASSO	25%	57%	18%	6%
PIANEZZO	16%	58%	27%	8%
PREONZO	16%	60%	24%	9%
ROBASACCO	35%	50%	15%	4%
SANT'ANTONINO	33%	54%	13%	2%
SANT'ANTONIO	26%	55%	19%	5%
SEMENTINA	25%	54%	21%	6%
BELLINZONESE*	27%	52%	21%	7%
LOCARNESE E VALLEMAGGIA	26%	51%	23%	7%
TRE VALLI*	32%	53%	15%	4%
LUGANESE	24%	49%	27%	11%
MENDRISIOTTO	24%	53%	24%	8%
CANTONE	25%	51%	24%	9%

(1) nessuna formazione terminata, scuola dell'obbligo

(2) scuola di formazione generale, scuola che prepara a una formazione professionale, apprendistato, scuola professionale a tempo pieno, scuola di maturità

(3) scuola magistrale, scuola o formazione professionale superiore, scuola universitaria professionale, università, politecnico, scuola post-universitaria

(4) università, politecnico, scuola post-universitaria

* comprensori regionali adattati alla delimitazione

fonte: censimento federale della popolazione 2000, elaborazione propria

2 I dati riguardano la popolazione attiva: sono quindi escluse le persone in formazione, i pensionati, le casalinghe, i titolari di rendite eccetera; il grado di formazione riguarda il titolo più elevato conseguito nella "gerarchia" scolastica, non corrisponde necessariamente all'attività esercitata.

Città	fino a scuola obbligo (1)	secondario superiore (2)	terziario (3)	diplomati universitari (4)
BELLINZONA	28%	48%	19%	10%
LOCARNO	35%	45%	20%	7%
LUGANO	29%	41%	30%	16%
NUOVA LUGANO	28%	45%	28%	13%

fonte: censimento federale della popolazione 2000, elaborazione propria

Un quarto degli attivi in Ticino ha terminato la formazione scolastica con la scolarità obbligatoria (una ridotta parte di questi - ca. l'1,2% del totale - non ha concluso nessuna formazione), con una leggera diminuzione rispetto a dieci anni fa³.

Premesso che nella lettura di questi dati va tenuto presente che le persone sono attribuite al luogo di residenza, e non a quello di lavoro, risulta che il Luganese è complessivamente la regione con il livello di formazione raggiunto più elevato del Cantone: è infatti qui che la quota di persone con formazione superiore conclusa è la più alta; il dato più elevato lo si osserva pure considerando unicamente la percentuale di universitari tra tutte le persone che lavorano (molto alto il dato della città).

La popolazione attiva residente nel Bellinzonese ha nel complesso una stratificazione relativa alla formazione terminata leggermente più bassa della media cantonale, tendenzialmente analoga a quella della regione Locarnese e Vallemaggia.

La regione che meno riesce ad attrarre o a trattenere i profili professionali più formati è quella delle Tre Valli, confermando in prima battuta la difficoltà delle regioni più periferiche a richiamare persone con elevati livelli di formazione.

3 Per più dettagli, cfr. Reto Malandrini, Gli attivi in Ticino 1970-1990, Aspetti statistici 10, Ustat, 1995, pp. 40-59

5. Statuto professionale

Popolazione attiva: piuttosto dipendenti senza funzioni dirigenziali

La struttura della popolazione attiva occupata (in sostanza, quella che esercita un'attività professionale) nel Bellinzonese è comparativamente meno orientata verso le categorie degli "indipendenti" e dei "dirigenti" e presenta pertanto una concentrazione superiore alla media nelle attività dipendenti, senza funzioni direttive e fino ai quadri medi. Questa tipologia è relazionata alla funzione amministrativa della regione (v. sotto *Attività economiche*).

La ripartizione regionale nel Cantone si presenta come segue:

Tabella 2-4 Statuto professionale

	Indipendenti (1)	dipendenti dirigenti (2)	dipendenti quadri medi e inferiori	dipendenti senza funzione direttiva	apprendisti
BELLINZONESE*	13%	8%	13%	61%	5%
LOCARNESE E VALLEMAGGIA	22%	7%	11%	55%	5%
TRE VALLI*	17%	5%	10%	61%	6%
LUGANESE	17%	13%	12%	55%	4%
MENDRISIOTTO	16%	11%	13%	56%	4%
CANTONE	17%	10%	12%	57%	4%

Città	Indipendenti (1)	dipendenti dirigenti (2)	dipendenti quadri medi e inferiori	dipendenti senza funzione direttiva	apprendisti
BELLINZONA	13%	7%	12%	62%	6%
LOCARNO	16%	5%	9%	64%	5%
LUGANO	16%	14%	10%	57%	3%
NUOVA LUGANO	15%	13%	11%	58%	3%

(1) comprende: indipendenti con dipendenti, indipendenti senza dipendenti e familiari coadiuvanti

(2) comprende: dipendenti membri della direzione e dipendenti nella propria azienda

fonte: censimento federale della popolazione 2000, elaborazione propria

* comprensori regionali adattati alla delimitazione

La categoria degli indipendenti comprende figure professionali diverse che vanno dai liberi professionisti, più densamente presenti nel centro degli agglomerati, in particolare del Luganese, ai piccoli artigiani in proprio, presenti anche nelle zone più discoste, ai contadini, che ancora operano anche nelle valli, ai ristoratori e affini, più densamente concentrati nelle regioni turistiche come il Locarnese, eccetera.

Per quanto riguarda i dirigenti, si osserva una decisa prevalenza di questa categoria nel Sottoceneri, in particolare Luganese.

6. Attività economiche

La funzione di polo amministrativo cantonale

La ripartizione delle attività economiche nelle regioni ne mette in luce le diverse funzioni: industriale e logistico-ferroviaria nel Mendrisiotto, di piazza finanziaria nel Luganese, turistica nel Locarnese e di polo amministrativo cantonale e delle ex-regie federali (ffs, swisscom) nel Bellinzonese. In questa regione sono situati un quarto dei posti di lavoro totali dell'amministrazione e del settore trasporti e comunicazioni.

Tabella 2-5 Ripartizione attività economiche nelle regioni

	industria (+estrazioni e energie)	costruzioni	commercio e riparazioni	alberghi e ristoranti	attività finanziarie e immobiliari	trasporti e comunicazioni	istruzione	sanità	amministrazione, servizi pubblici e sociali
Bellinzonese*	8%	13%	14%	9%	10%	25%	16%	14%	25%
Locarnese e Vallemaggia	20%	19%	18%	36%	10%	8%	19%	21%	14%
Tre Valli*	6%	10%	4%	6%	2%	5%	6%	5%	5%
Luganese	33%	44%	47%	40%	68%	33%	43%	45%	43%
Mendrisiotto	33%	14%	17%	10%	10%	29%	16%	15%	12%
CANTONE	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

- il settore **industriale** è particolarmente rappresentato nel Mendrisiotto (effetto frontiera); nel Bellinzonese l'industria è proporzionalmente poco presente;
- le **costruzioni** si distribuiscono ca. come la popolazione, sulla quota relativamente elevata delle Tre Valli incide verosimilmente il cantiere AlpTransit; nel Bellinzonese la presenza è proporzionata al peso regionale;
- il **commercio** presenta una leggera concentrazione sul Luganese; nel Bellinzonese è proporzionato al peso regionale;
- l'**albergheria e la ristorazione** sono densamente presenti nel Locarnese; nel Bellinzonese il settore è sottorappresentato;
- fortissima concentrazione delle **attività finanziarie, assicurative e immobiliari** nel Luganese; le altre regioni sono tutte sottorappresentate;
- il settore **trasporti e comunicazioni** è molto presente nel Mendrisiotto (logistica, ferrovia) e nel Bellinzonese (ferrovia, telecomunicazioni);
- l'**istruzione** e la **sanità** sono distribuite in tendenziale correlazione alla popolazione; anche nel Bellinzonese questi settori sono quindi proporzionati al peso regionale;
- la **pubblica amministrazione**, la difesa, la sicurezza sociale e gli altri servizi pubblici, sociali e personali sono densamente presenti nel Bellinzonese, sottorappresentati nel Locarnese e Mendrisiotto ma non nel Luganese.

In Ticino la netta prevalenza dei posti di lavoro è nel settore terziario (69%), tendenza ancor più marcata nel Bellinzonese, con oltre i 3/4 degli addetti attivi nei servizi, quota analoga a quella del Luganese, indirizzato però nelle attività della piazza finanziaria.

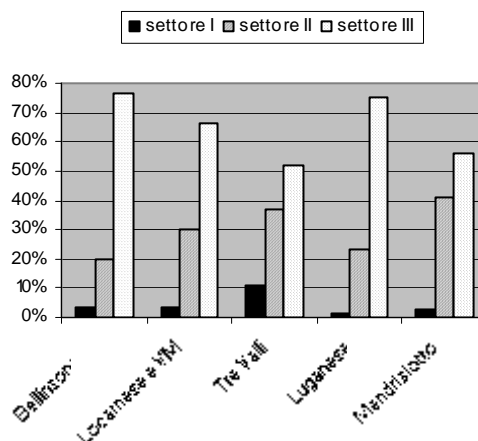


Tabella 2-6 Attività economiche (settore I, II e III)

	Settore I Agricoltura	Settore II Industria e edilizia	Settore III Servizi
ARBEDO-CASTIONE	40	409	474
BELLINZONA	103	1'430	11'197
CADENAZZO	74	289	616
CAMORINO	89	161	615
CLARO	58	95	219
CONTONE	29	94	250
GIUBIASCO	114	771	1'691
GNOSCA	5	21	38
GORDUNO	4	6	59
GUDO	59	17	91
LUMINO	1	141	130
MOLENO	3	2	1
MONTE CARASSO	28	169	221
PIANEZZO		6	27
PREONZO	22	65	36
ROBASACCO			12
SANT'ANTONINO	93	580	1'107
SANT'ANTONIO	7	2	3
SEMENTINA	78	220	407
BELLINZONESE*	807	4'478	17'194
LOCARNESE E VALLEMAGGIA	982	8'865	19'484
TRE VALLI*	1'014	3'367	4'764
LUGANESE	1'069	16'754	54'990
MENDRISIOTTO	829	12'183	16'734
CANTONE	4'071 (3%)	45'647 (28%)	113'166 (69%)

Città	Settore I Agricoltura	Settore II Industria e edilizia	Settore III Servizi
BELLINZONA	103 (1%)	409 (11%)	11'197 (88%)
LOCARNO	50 (1%)	2'161 (22%)	7'437 (77%)
LUGANO	53 (0%)	2'551 (8%)	28'059 (92%)
NUOVA LUGANO	104 (0%)	3'544 (10%)	31'714 (90%)

fonte: censimento federale delle aziende 2001 e censimento agricolo 2000, elaborazione propria

* comprensori regionali adattati alla delimitazione

7. Substrato fiscale

Risorse fiscali modeste, prevalentemente basate sulle persone fisiche

Il Bellinzonese ha risorse fiscali comparativamente modeste nel contesto cantonale (nel 2000 ca. fr. 2'400 pro-capite, contro una media cantonale di ca. 1'000 fr. superiore, differenza che diminuisce negli anni di bassa congiuntura), in particolare dovute alla differenza di gettito delle persone giuridiche.

L'indotto fiscale per posto di lavoro è piuttosto omogeneo (su valori bassi) nel Sopraceneri, mentre è nettamente più elevato e differenziato nel Sottoceneri. Nella regione emergono Preonzo, dove una singola azienda ha portato il comune dalla soglia della compensazione (che il comune ha chiesto nel 1991-97) a quella di comune al momento più agiato del comprensorio, e Sant'Antonino.

Tabella 2-7 Gettito persone fisiche per abitante e gettito giuridiche per posto di lavoro (2000)

	Gettito persone fisiche per abitante	Gettito persone giuridiche per posto di lavoro
ARBEDO-CASTIONE	1'523	498
BELLINZONA	1'950	548
CADENAZZO	1'358	574
CAMORINO	1'722	572
CLARO	1'463	254
CONTONE	1'476	778
GIUBIASCO	1'705	678
GNOSCA	1'535	768
GORDUNO	1'759	384
GUDO	2'170	331
LUMINO	1'789	600
MOLENO	992	...
MONTE CARASSO	1'490	560
PIANEZZO	1'834	...
PREONZO	1'287	25'112
ROBASACCO	1'091	749
SANT'ANTONINO	1'406	1'835
SANT'ANTONIO	1'732	...
SEMENTINA	1'828	326
BELLINZONESE*	1'737	774
LOCARNESE E VALLEMAGGIA	2'223	758
TRE VALLI*	1'321	700
LUGANESE	2'522	2'636
MENDRISIOTTO	1'982	1'373
CANTONE	2'160	1'718

Città	Gettito persone fisiche per abitante	Gettito persone giuridiche per posto di lavoro
BELLINZONA	1'950	548
LOCARNO	1'924	827
LUGANO	3'377	4'196
NUOVA LUGANO	2'737	3'712

La composizione del gettito cantonale base del Bellinzonese (così come di tutto il Sopraceneri) si basa in misura largamente prevalente sull'imposizione del reddito e della sostanza delle persone fisiche, ciò che di norma assicura una maggior stabilità alle risorse, meno sensibili alle oscillazioni congiunturali, però - come visto - su livelli comparativamente bassi. Nel Bellinzonese questa composizione è logicamente spiegata dalla struttura delle attività economiche, con elevata presenza del settore pubblico che non genera direttamente gettito fiscale delle persone giuridiche.

Tabella 2-8 Gettito persone fisiche e giuridiche, in %

	% gettito persone fisiche	% gettito persone giuridiche
ARBEDO-CASTIONE	93%	7%
BELLINZONA	83%	17%
CADENAZZO	82%	18%
CAMORINO	90%	10%
CLARO	97%	3%
CONTONE	80%	20%
GIUBIASCO	88%	12%
GNOSCA	94%	6%
GORDUNO	98%	2%
GUDO	98%	2%
LUMINO	93%	7%
MOLENO	92%	8%
MONTE CARASSO	94%	6%
PIANEZZO	95%	5%
PREONZO	20%	80%
ROBASACCO	93%	7%
SANT'ANTONINO	49%	51%
SANT'ANTONIO	90%	10%
SEMENTINA	96%	4%
BELLINZONESE*	83%	17%
LOCARNESE E VALLEMAGGIA	87%	13%
TRE VALLI*	85%	15%
LUGANESE	62%	38%
MENDRISIOTTO	72%	28%
CANTONE	71%	29%

Città	% gettito persone fisiche	% gettito persone giuridiche
BELLINZONA	83%	17%
LOCARNO	78%	22%
LUGANO	41%	59%
NUOVA LUGANO	49%	51%

8. Finanze comunali

Finanze dei comuni in chiaro-scuro

Il quinquennio 1997-2001 è stato nel complesso molto positivo per le finanze dei comuni ticinesi: la somma dei risultati della gestione corrente è positiva e supera i 113 milioni di franchi. L'andamento non è però stato omogeneo e si riscontrano importanti differenze regionali. Il Bellinzonese il risultato cumulato registra un valore leggermente negativo, cioè un sostanziale pareggio, con risultati diversi nei singoli comuni.

Tabella 2-9 Somma risultati d'esercizio 1997 – 2001 e MP medio (2001)

	Somma risultati d'esercizio 1997-2001		Moltiplicatore politico medio 2001
	in mio	fr/ab	
ARBEDO-CASTIONE	+0.8	+194	100
BELLINZONA	-3.2	-191	100
CADENAZZO	+1.1	+608	95
CAMORINO	1.1	+480	100
CLARO	0.8	-400	100
CONTONE#	0.05	-64	100
GIUBIASCO	0.1	+14	90
GNOSCA#	0.2	-300	100
GORDUNO#	0.1	-215	100
GUDO	0.8	-1'246	100
LUMINO	2.1	-1'846	100
MOLENO (#)	0.02	+169	100
MONTE CARASSO	0.7	+324	93
PIANEZZO	0.1	+106	100
PREONZO	0.3	+660	70
ROBASACCO#	--		100
SANT'ANTONINO	2.0	+ 971	85
SANT'ANTONIO	0.0	-11	95
SEMENTINA	0.9	+331	90
BELLINZONESE*	-0.4	-9	95.7
LOCARNESE E VALLEMAGGIA	+7.4	+ 117	84.4
TRE VALLI*	-5.0	98.9	98.9
LUGANESE	+102.7	77.8	77.8
MENDRISIOTTO	+8.8	+166	86.0
CANTONE	113.4	+367	82.8

comuni in compensazione

Città	Somma risultati d'esercizio 1997-2001		Moltiplicatore politico medio 2001
	in mio	fr/ab	
BELLINZONA	-3.2	- 191	100
LOCARNO	-1.2	- 79	95
LUGANO	+69.7	+ 2'679	75
NUOVA LUGANO	+64.5	+ 1'345	77

La pressione fiscale comunale è comparativamente elevata, mentre il debito pubblico è a livelli contenuti, simili a quelli attuali del Sottoceneri, fortemente ridimensionati grazie alle ottime risultanze degli ultimi anni e alle operazioni legate alle trasformazioni societarie delle aziende elettriche. Importanti differenze, lampanti nei valori pro-capite, si riscontrano tra i comuni della regione come peraltro in tutto il Cantone.

Tabella 2-10 Debito pubblico e debito pro-capite (2001)

	Debito pubblico 2001 (in mio. di fr)	Debito pubblico 2001 pro-capite
ARBEDO-CASTIONE	9.6	2'492
BELLINZONA	55.6	3'299
CADENAZZO	0.1	53
CAMORINO	4.6	2'074
CLARO	12.7	5'836
CONTONE#	8.4	11'544
GIUBIASCO	15.8	2'099
GNOSCA#	6.0	11'456
GORDUNO#	7.9	12'415
GUDO	6.0	8'831
LUMINO	8.7	7'553
MOLENO (#)	1.7	15'478
MONTE CARASSO	4.0	1'864
PIANEZZO	2.5	4'852
PREONZO	4.8	9'355
ROBASACCO #	2.2	19'734
SANT'ANTONINO	5.1	2'416
SANT'ANTONIO	1.2	6'095
SEMENTINA	2.9	1'081
BELLINZONESE*	160	3'434
LOCARNESE E VALLEMAGGIA	351	5'558
TRE VALLI*	127	5'134
LUGANESE	446	3'555
MENDRISIOTTO	164	3'225
CANTONE	1'248	4'015

comuni in compensazione

* comprensori regionali adattati alla delimitazione

Città	Debito pubblico 2001 (in mio. di fr)	Debito pubblico 2001 pro-capite
BELLINZONA	55.6	3'299
LOCARNO	110.7	7'563
LUGANO	2.4	92
NUOVA LUGANO	81.3	1'692

fonte: statistica finanziaria dei comuni, SEL

9. Governance locale

522 municipali e consiglieri comunali, senza un organismo regionale

In Ticino sono in carica quasi 1'200 municipali in 235 comuni, tre trovandosi in gerenza e quindi sprovvisti anche di esecutivo, e poco meno di 4'000 consiglieri comunali in 163 comuni, in quanto in quasi un terzo dei comuni ticinesi (75) vige il regime dell'assemblea comunale.

All'ultimo rinnovo dei poteri comunali si è votato in due terzi dei comuni (159⁴), mentre negli altri si è proceduto con la designazione tacita.

Oltre il 70% dei comuni appartengono ad un ente sovracomunale di promozione regionale ai sensi della LIM (4 regioni federali e 2 cantionali⁵). Nel Bellinzonese, come peraltro nelle aree urbane del Sottoceneri, i comuni non sono riuniti in un gremio regionale che persegua scopi multipli o generici, le modalità di cooperazione essendo in genere limitate all'uno o all'altro ambito. La formula collaborativa delle Commissioni regionali dei trasporti hanno parzialmente assunto funzioni eccedenti quella per la quale erano state originariamente istituite, estendendosi dalla mobilità alle problematiche territoriali più ampie.

Tabella 2-11 Governance locale

	Numero municipali	Consiglieri comunali	Votanti	tacite 2000	ass com	reg. LIM
ARBEDO-CASTIONE	7	25	2'317			
BELLINZONA	7	50	10'004			
CADENAZZO	5	25	952			
CAMORINO	7	30	1'598			
CLARO	7	27	1'407			3 Valli
CONTONE	5	25	479			
GIUBIASCO	7	30	4'639			
GNOSCA	5	25	416			3 Valli
GORDUNO	5	25	491			
GUDO	5	21	490			
LUMINO	5	25	821	sì		
MOLENO	3		71	sì	sì	3 Valli
MONTE CARASSO	7	21	1'450			
PIANEZZO	5	21	413			VMor
PREONZO	5	21	400			3 Valli
ROBASACCO	3		82		sì	
SANT'ANTONINO	5	25	1'176			
SANT'ANTONIO	3		148	sì	sì	VMor
SEMENTINA	5	25	1'650			

I 19 comuni del Bellinzonese sono gestiti politicamente da 101 municipali e 421 consiglieri comunali, nonché tre assemblee comunali laddove non è istituito un legislativo locale, per

4 Compresa l'elezione, successiva, degli organi del nuovo comune di Capriasca e non considerate quelle dei precedenti comuni.

5 Tre Valli, Locamese e Vallemaggia, Malcantone, Valli di Lugano, rispettivamente Valle Morobbia, Valle di Muggio Val Mara e Salorino.

meno di 30'000 elettori, poco più di quanti ne conterà la "Nuova Lugano" per la quale si prospetta un esecutivo di 7 persone.

La frequenza di elezioni tacite e l'assenza di un consiglio comunale sono la metà della media cantonale.

	n. municipali	n. consiglieri comunali	n. aventi diritto di voto (1)	% elez. tacite 2000 (2)	% assemblee comunali (3)	% regioni LIM (4)
BELLINZONESE*	101	421	29'004	16%	16%	32%
LOCARNESE E VALLEMAGGIA	283	741	41'947	46%	49%	100%
TRE VALLI*	184	539	15'887	56%	47%	100%
LUGANESE	427	1'537	77'191	23%	21%	60%
MENDRISIOTTO	185	690	34'407	15%	15%	36%
CANTONE	1'180	3'928	198'436	33%	32%	72%

(1) iscritti in catalogo per la votazione federale del 18 maggio 2003

(2) percentuale di comuni nei quali l'ultima designazione di Municipio è avvenuta tacitamente o non avvenuta per insufficienti candidature (gerenza)

(3) percentuale di comuni in regime di assemblea comunale

(4) percentuale di comuni appartenenti a regioni LIM di diritto federale o cantonale

(5) somma degli attuali comuni, rispettivamente organizzazione prevista dal 2004

* comprensori regionali adattati alla delimitazione

Città	n. municipali	n. consiglieri comunali	n. aventi diritto di voto (1)
BELLINZONA	7	50	10'004
LOCARNO	7	40	8'312
LUGANO	5	50	14'138
NUOVA LUGANO	51 → 7	205 → 50	26'502

10. Territorio

Tra aree strategiche e aree sensibili

Per una prima sommaria e parziale identificazione di alcune delle potenzialità territoriali della regione si può richiamare la scheda 12.22 (del 26 gennaio 1999) del Piano direttore cantonale relativa al Piano dei trasporti del Bellinzonese, segnatamente per quanto attiene alle misure di pianificazione urbanistica a sostegno della politica dei trasporti (scheda settoriale 1).

Vi si rileva che l'assetto organizzativo del Cantone vede:

- **Lugano** nel ruolo di polo trainante, dove si concentrano la maggior parte delle attività economiche del Paese (in particolare in campo finanziario);
- **Bellinzona** come centro dei servizi amministrativi, dove si concentrano dunque la maggior parte delle attività statali e parastatali (o almeno i centri decisionali che gestiscono questi enti) presenti sul territorio cantonale.

Accanto a queste destinazioni l'agglomerato bellinzonese è fortemente caratterizzato dalla predominanza della **funzione residenziale** in tutti i comuni (compreso Bellinzona), contraddistinta in generale da una densità edificatoria abbastanza contenuta e da un buon compromesso tra qualità paesaggistica ed ambientale.

L'analisi delle caratteristiche funzionali e spaziali permette di individuare i **punti di forza e di debolezza** e quindi di formulare degli obiettivi nell'ambito della mobilità per migliorare le qualità competitive di ogni settore, tenendo presenti le esigenze di utilizzazione del territorio e le necessità di risanamento delle sue condizioni ambientali.

Sono state così individuate:

- Le **aree strategiche** che raggruppano le attività che favoriscono lo sviluppo economico dell'agglomerato:
 - a) Centro amministrativo cantonale (P.zza Governo, V.le Franscini, Via Motta)
 - b) Comparto tra Via Tatti e Via Chiesa (Scuola di commercio / Archivio cantonale / Swisscom)
 - c) Comparto produttivo Giubiasco / Sant'Antonino
 - d) Comparto commerciale-logistico Camorino / Sant'Antonino / Cadenazzo
- Le **aree sensibili**, che presentano funzioni sociali, ambientali e urbanistiche (elementi di attrattività) con elementi di conflitto nei confronti delle necessità di accesso e di transito:
 - a) Centro storico di Bellinzona
 - b) Piazza Grande di Giubiasco
 - c) Golene lungo il fiume Ticino
 - d) Gli insediamenti residenziali di sponda destra attraversati dalla strada cantonale."

I numerosi aspetti territoriali, spaziali e delle interrelazioni e potenzialità saranno oggetto di approfondimenti nel seguito.

II. Bilancio intermedio

Atout e fragilità della regione: bilancio intermedio

Aspetti geografici (localizzazione, accessibilità, mobilità)

- + elevato grado di accessibilità; regione situata sugli assi di transito europei nord-sud autostradale e ferroviario;
- + posizione strategica nelle reti cantonale e inter-cantonale/-nazionale: "snodo" tra Lugano e Locarno e "ponte" tra Sottoceneri/Insubria e nord delle Alpi/dell'Europa;
- + in prospettiva: realizzazione (salvo imprevisti) della galleria di base del Ceneri: Lugano a 12 minuti;
- +/- ultimo/primo "avamposto" urbano prima/dopo la catena alpina; punto di riferimento anche per le valli superiori;
- +/- mobilità interna in parte problematica ma congestionamento meno acuto che in altre regioni;

Evoluzione e prospettive

- + traiettoria quantomeno costante (mantenimento del peso demografico e occupazionale) a fronte dell'erosione nelle altre regioni e polarizzazione sul Luganese;
- + segnali positivi per sviluppi futuri: Biopolo, Tribunale penale federale, riconoscimento Unesco;
- segnali negativi: progetti rientrati o fermi;
- perdita di peso relativo con la formazione della "Nuova Lugano";
- rischio di non percezione o percezione attutita delle dinamiche in atto (situazione non d'emergenza);

Composizione demografica

- + struttura demografica comparativamente giovane;
- +/- stratificazione secondo la formazione conclusa leggermente inferiore alla media;
- scarsa densità di indipendenti e dirigenti;

Polo amministrativo

- + indotto relativamente stabile e comparativamente poco sensibile alla congiuntura;
- non genera fiscalità delle persone giuridiche;
- immagine poco dinamica del funzionariato e di riflesso in parte della "cultura" regionale;

Attività economiche

- poca differenziazione;
- alta dipendenza dal settore pubblico: ripercussioni a seguito dei ridimensionamenti delle ex regie federali, non necessariamente conclusi; interrogativi aperti sul dimensionamento dell'amministrazione cantonale;
- sostanziale assenza di un'area industriale/produttiva, salvo comparto direzione Piano di Magadino;

Aspetti finanziari

- + situazione dei comuni relativamente omogenea (con eccezioni) con tendenza però all'ampliamento delle differenze;
- + rare situazioni compromesse (comuni in compensazione);
- + debito pubblico contenuto;
- pressione fiscale comparativamente elevata; poca riserva di moltiplicatore;

Aspetti ambientali e paesaggistici

- + patrimonio monumentale/architettonico di alto pregio (castelli, Monte Carasso, fortificazioni ecc);
- + recuperi e riqualifiche (Teatro sociale, pedonalizzazione, Piazza Grande ecc);
- + prossimità a zone naturali e ricreative notevoli: Piano di Magadino, valli superiori, zona alpina;
- + buona qualità urbana.